

Imposta di Bollo assolta

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica	territorio@certregione.fvg.it pianificazioneterritorio@regione.fvg.it tel + 39 040 377 4514 I - 34133 Trieste, Via Carducci 6

(pratica n. GRFVG-GEN-2023-0268070-A/BECH)

*Servizio pianificazione paesaggistica,  
territoriale e strategica*

D.Lgs. n. 42/2004, art. 146. Autorizzazione paesaggistica ORDINARIA per il progetto "0096588 AEF MO\_Variazioni progettuali da apportare al "Progetto di modifica Cle Termoelettrica di Monfalcone (GO)" autorizzato con D. n.55/02/23 del MASE"

Committente: Giuseppe Monteforte - legale rappresentante della Società A2A Energiefuture S.p.A.

Comune: Monfalcone

**Il Direttore del Servizio pianificazione paesaggistica,  
territoriale e strategica**

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*) e successive modifiche e integrazioni, di seguito Codice, e in particolare l'articolo 146;

**Vista** la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (*Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*) e, in particolare gli articoli da 58 a 60;

**Visto** il DPCM 12 dicembre 2005 di "*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*";

**Visti** gli Accordi sottoscritti il 22 ottobre 2009 in BUR n. 47/2009, il 29 novembre 2013 in BUR n. 9/2014 e il 29 gennaio 2014 in BUR n. 9/2014 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Ministero per i beni e le attività culturali;

**Visto** il D.P.R del 13 febbraio 2017, n. 31 (*Regolamento individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*);

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, di approvazione del Piano Paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**Visto** il D.Preg 4 marzo 2021, n. 26 (*Regolamento di attuazione della parte iii, paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 concernente l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio e il funzionamento della commissione regionale e delle commissioni locali per il paesaggio*);

**Visto** il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 863 relativa all'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali, degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale del 31 luglio 2023, n. 1210;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale del 25 luglio 2023, n. 1131, relativa al conferimento dell'incarico di Direttore centrale infrastrutture e territorio, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026, alla dott.ssa Magda Uliana la quale provvede all'adozione dei provvedimenti e degli atti del Servizio vacante ai sensi del proprio decreto n.37070/GRFVG del 9 agosto 2023;

**Vista** l'istanza di autorizzazione paesaggistica datata 04/05/2023, presentata dal sig. Giuseppe Monteforte - legale rappresentante della Società A2A Energiefuture S.p.A., relativa al progetto "0096588 AEF MO\_Variazioni progettuali da apportare al "Progetto di modifica Cle Termoelettrica di Monfalcone (GO)" autorizzato con D. n.55/02/23 del MASE", pervenuta al prot. n. GRFVG-GEN-2023-0268070-A in data 09/05/2023;

**Vista** la descrizione degli interventi e delle opere da eseguire, gli elaborati grafici progettuali e i rendering:

*"Il progetto di cui alla presente richiesta di autorizzazione si propone come variante al progetto già autorizzato con Decreto n. 55/02/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Le modifiche al progetto iniziale si sono rese necessarie in seguito alle prescrizioni elencate nel succitato decreto e consistono in:*

- *eliminazione del camino di by-pass del nuovo impianto, individuata tra le misure di mitigazione e compensazione previste dall'accordo tra Regione Friuli Venezia Giulia e A2A Energiefuture S.p.A., approvato con delibera regionale n. 363 del 28/02/2023, sottoscritto da A2A Energiefuture S.p.A. in data 02/05/2023. Il nuovo impianto sarà predisposto per essere esercito esclusivamente in assetto di ciclo combinato, rinunciando all'assetto a ciclo aperto: ciò determina il venire meno del camino di by-pass di altezza 60 m e diametro 9 m. (vedi file 0096588 U Istanza RP APO CCGT Monfalcone.pdf)*

- *Traslazione verso sud –est nell'area degli ex serbatoi S4-S5, il layout delle nuove apparecchiature. Le strutture continueranno a rimanere all'interno dell'area di intervento già prevista nel progetto autorizzato, interamente compresa nel confine di Centrale*

- *Installazione di una caldaia a recupero a tecnologia verticale in sostituzione di quella a sviluppo orizzontale*

- *inserimento di rivestimenti/cabinati per minimizzare ulteriormente l'impatto acustico.*

- *Il progetto architettonico prevede l'adozione di colorazioni sui toni del grigio per le nuove strutture, in accordo a quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 1 del parere del Ministero della Cultura espresso con nota prot. 19014 del 03/06/2021 (come riportato a pag. 1077109 della relazione paesaggistica – codice documento MFP-GTB-250002-CCGT-00). Si interverrà quindi con il pressoché totale rivestimento dei volumi tecnici della Centrale con pannellature metalliche fonoisolanti, col duplice scopo di abbattere significativamente le emissioni acustiche e di conferire all'impianto una volumetria semplice e unitaria, attraverso il raccordo e l'unificazione formale dei diversi corpi impiantistici.*

- *La superficie di rivestimento esterno dei corpi impiantistici principali prevede l'utilizzo di lamiere grecate con finitura esterna metallizzata. Si prevede la finitura colore RAL 9006 (grigio alluminio) per tutti i componenti e le strutture in carpenteria metallica. Allo scopo di alleggerire visivamente l'ingombro volumetrico dell'edificio GVR si è previsto la suddivisione del rivestimento perimetrale del fabbricato in due porzioni, quella anteriore (NE) a grecatura verticale e quella posteriore a grecatura orizzontale.*

*Anche i corpi edilizi minori (edificio amministrazione, edificio elettrico, edificio trattamento gas e cabinati vari) avranno in generale finitura colore RAL 9006 ad eccezione dei componenti che richiedono specifiche colorazioni dettate da norme di sicurezza.*

- *L'altezza massima delle opere in progetto rimane pari a 60 m, associata al camino del ciclo combinato; nell'assetto modificato sarà presente un solo camino, in luogo dei due previsti nella*

soluzione precedente, poiché la nuova configurazione impiantistica non necessita della presenza di un camino di by-pass. L'edificio di maggiore altezza rimane quello del GVR che passerà da 42 m del progetto autorizzato a 44 m della presente soluzione.

- Durante le fasi di cantiere saranno presenti sull'area infrastrutture di altezza limitata poste sempre all'interno della recinzione della Centrale. (vedi pag. 105/109 della Relazione Paesaggistica – codice documento MFP-GTB-250002-CCGT-00)

- Anche in seguito alla ridefinizione del layout dell'impianto sono state mantenute le aree a verde previste dal progetto autorizzato. Si prevede quindi la messa a dimora di circa 40 alberi di 3° e 4° grandezza; tra le specie selezionate si considerano Orniello (*Fraxinus ornus*), Acero campestre (*Acer cam-pestre*), Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*). Si prevede inoltre l'integrazione e infoltimento con specie sempreverdi della corona verde già esistente sul perimetro NE dello Centrale. L'estensione delle aree a verde su cui A2A prevede di intervenire è complessivamente di circa 3.000 m<sup>2</sup>. Nella relazione paesaggistica viene inoltre ricordato che "il decreto di VIA ha prescritto, come attività di compensazione e mitigazione ambientale, la demolizione e la successiva riqualificazione delle aree di Centrale poste lungo il Canale Valentinis per almeno 100 metri dal filo banchina; tali compensazioni sono state oggetto dell'accordo tra Regione Friuli Venezia e A2A Energiefuture S.p.A. che prevede in quell'area importanti interventi di riqualificazione paesaggistica e naturalistica a carico di A2A."

Ulteriori specifiche progettuali sono definite da da pag. 19/109 a pag. 27/109 e da pag. 103 a pag. 109 della relazione paesaggistica (codice documento MFP-GTB-250002-CCGT-00)."

**Accertato** che le opere previste ricadono nel Comune di Monfalcone, in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto legislativo n. 42/2004:

- D.LGS 42/2004 - art.142 – Aree tutelate per legge – comma 1, lett. a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;

**Accertato che** l'intervento in progetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ordinaria in quanto il medesimo non ricade:

- nelle fattispecie soggette ad autorizzazione paesaggistica semplificata di cui all'allegato B del DPR 31/2017 e all'allegato 1 del DPREG 026/2021;

- nelle fattispecie esenti da autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 149 del Codice, all'Accordo Regione/Mibact 22.10.2009 e successive modifiche e integrazioni, all'allegato A del DPR 31/2017, al Piano paesaggistico regionale o previste da puntuali disposizioni statali<sup>1</sup>;

**Preso atto** che il procedimento rimane di competenza regionale ai sensi dell'articolo 60, comma 3 lettera a) della legge regionale 5/2007;

**Preso atto che** con la nota PEC prot. GRFVG-GEN-2023-0434821-P del 26/07/2023, è stata trasmessa alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, la relazione tecnico illustrativa del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica di data 26/07/2023, per l'espressione del parere di cui al comma 5 dell'articolo 146 del Codice e che la nota risulta ricevuta in data 26/07/2023;

**Considerato** che nella citata relazione tecnico illustrativa del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica è stata verificata la compatibilità tra interesse paesaggistico tutelato e intervento proposto con la seguente proposta di provvedimento: "Sotto il profilo paesaggistico, si ritiene che gli interventi in variante siano compatibili con le caratteristiche del paesaggio circostante che risulta già compromesso data la natura dell'area. Si propone quindi parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica."

---

**Atteso** che, ai sensi del comma 9 dell'art 146 "decorsi inutilmente i sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione";

**Rilevata** la decorrenza del termine di sessanta giorni dalla ricezione della richiesta del parere vincolante del Soprintendente;

## DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo dell'art. 146 del Codice e fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione delle opere di cui all'istanza di autorizzazione paesaggistica del sig. Giuseppe Monteforte - legale rappresentante della Società A2A Energiefuture S.p.A., trasmessa telematicamente in dd. 04/05/2023, relativa al progetto "0096588 AEF MO\_Variazioni progettuali da apportare al "Progetto di modifica Cle Termoelettrica di Monfalcone (GO)" autorizzato con D. n.55/02/23 del MASE,, pervenuta al prot. n. GRFVG-GEN-2023-0268070-A dd. 09/05/2023 ;
2. Ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. 42/2004, la presente autorizzazione paesaggistica:
  - costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o altri titoli legittimanti l'intervento edilizio;
  - è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo;
  - Il termine di efficacia della presente autorizzazione paesaggistica decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.
3. Il titolare dell'autorizzazione paesaggistica trasmette all'autorità competente, entro il termine di sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento, la dichiarazione di un professionista abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato e alle eventuali relative prescrizioni impartite con l'autorizzazione paesaggistica, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle medesime opere con indicazione della data di riferimento.
4. Il presente provvedimento è notificato, unitamente agli elaborati progettuali autorizzati, al committente e viene trasmesso, ai sensi del comma 11 dell'art. 146 del Codice, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia e al Comune territorialmente competente.
5. Ai sensi del comma 12 dell'art. 146 del D.Lgs. del 22 gennaio 2004 n. 42, il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

PER IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
IL DIRETTORE CENTRALE  
- dott. sa Magda Uliana –  
Documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005